



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LA CAMPANIA



SEMINARIO DI STUDIO

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE NELLA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA: DESTINATARI O ATTORI PROTAGONISTI?

Report Sintesi dei Lavori

Dalla discussione con gli Studenti e le Studentesse della Campania

A cura dei referenti regionali delle CPS Campania

Raimondo Iusto – Presidente CPS Napoli

Angela Villani – Docente referente CPS USR Campania



Sintesi dei Lavori regionali e provinciali.

Si ringrazia per l'ospitalità e il supporto tecnico: **picò**

Info: Ufficio Scolastico Regionale Campania - Ufficio IV tel 0815546920 0812449539 angela.villani1@istruzione.it

per le edizioni provinciali: Avellino: giuseppgiacobbe@interfree.it - ste.fab@hotmail.it ;

Benevento: emilia.tartaglia.bn@istruzione.it - ramoiul@hotmail.it;

Caserta: anna.orefice.ce@istruzione.it - sebastian.number.one@hotmail.it ;

Napoli: raimondiusto@yahoo.it

Salerno: marialuisa.denigris.sa@istruzione.it - gmtorelli@hotmail.it

INDICE

PAG 3 Presentazione iniziativa

PAG 4 Programma Prima giornata 31 marzo 2010-06-15

PAG 5 Dalla motivazione all'impegno sul campo. *A cura di Raimondo Iusto*

PAG 8 Report dei lavori svolti nella prima giornata del seminario

PAG 13 Contributi dalle schede di gradimento raccolte il 20 aprile

PAG 17 Conclusioni

PAG 19 Allegato (Decreto Coordinamento CPS Campania)

PRESENTAZIONE

Seminario regionale di studio sulla riforma della scuola secondaria di secondo grado.

Gli Studenti e le Studentesse nella Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado: destinatari o attori protagonisti?

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado comporterà modifiche del sistema organizzativo ma anche della modalità di pianificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, ciò impone una riflessione che coinvolga tutte le componenti del sistema Scuola – docenti, dirigenti, genitori e studenti – per l'attuazione della riforma stessa.

Sono previste, infatti, modalità organizzative e gestionali da definirsi anche a livello locale, per entrare nell'ottica della progettazione didattica per competenze; ciò faciliterà la coerenza interna dei POF e i rapporti con il sistema di valutazione..

La prima versione del regolamento, disponibile on line, è stata redatta con i contributi dei Dirigenti e Docenti, è doveroso offrire uno spazio di discussione territoriale agli Studenti, per facilitare il processo di inclusione nella gestione operativa dei piani di studio e affinché siano utilizzati al meglio i gradi di libertà che il processo di innovazione offre.

A tal fine è stato organizzato un seminario articolato a livello regionale e provinciale, con la prima e l'ultima giornata di livello regionale, gestita dal Coordinamento regionale delle CPS Campania, e cinque di livello provinciale gestite dalle cinque CPS campane, secondo una programmazione unitaria.

Modulo regionale

La prima giornata del seminario di livello regionale si è tenuta il giorno 31 marzo dalle ore 9,00 alle ore 18,00, con sede a PICO (Palazzo Innovazione e Comunicazione della Regione Campania), via Terracina, 230 – Napoli , come da programma allegato.

La seconda giornata di livello regionale, si è tenuta il giorno 20 aprile '10 dalle ore 9,00 – 14,00 con sede a PICO via Terracina, 230 – Napoli, a conclusione dei moduli provinciali.

Sono stati presentati i contributi per il report finale provenienti dalle Plenarie provinciali, utili per la discussione coordinata dall' ispettore Diego Bouché

I moduli provinciali hanno ripreso il lavoro della prima giornata nell'ambito delle Assemblee plenarie delle CPS aperte ai docenti referenti e agli studenti, membri dei Consigli di Istituto.

Si sono tenuti secondo il seguente calendario, con la regia del coordinamento regionale, relatore l'ispettore Diego Bouché:

- Il 16 aprile presso l'ISA di Avellino la CPS di Avellino.
- Il 19 aprile presso l'ISIS Galilei di Benevento la CPS di Benevento.
- Il 12 aprile presso l'USP di Caserta la CPS di Caserta.
- Il 7 aprile presso il PICO a Napoli la CPS di Napoli
- Il 15 aprile al Polo Nautico di Salerno la CPS di Salerno.

Destinatari del livello regionale: le Giunte delle CPS della Campania e i Docenti referenti provinciali e dei coordinamenti territoriali – circa 60 Studenti e 40 Docenti.

Destinatari del livello provinciale: le CPS della Campania e i Docenti referenti dei coordinamenti territoriali – circa 500 Studenti e 60 Docenti.

Contenuti: aspetti quantitativi e qualitativi della riforma, responsabilità centrali e periferiche, valutazione e verifiche.

Articolazione/metodologia: relazioni e lavori di gruppo (brainstorming delle conoscenze informali della riforma e Swot analysis della Scuola dei nuovi ordinamenti)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LA CAMPANIA



SEMINARIO DI STUDIO

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE NELLA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA: DESTINATARI O ATTORI PROTAGONISTI?

31 marzo 2010 - ore 9.00 > 18.00
PICO - VIA Terracina, 230 - Napoli



- CHE SAPIAMO DELLA RIFORMA?
- LA RIFORMA..DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:
ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, RESPONSABILITÀ CENTRALI
E PERIFERICHE, VALUTAZIONE E VERIFICHE
- SWOT ANALYSIS DELLA RIFORMA:
PUNTI DI FORZA, PUNTI DI DEBOLEZZA, MINACCE ED OPPORTUNITÀ
- LE DOMANDE E LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI DELLA CAMPANIA



PROSSIMI SEMINARI DI STUDIO

- Livello provinciale:
- **7 aprile** presso il PICO a Napoli la CPS di **Napoli**
 - **12 aprile** presso l'USP di Caserta la CPS di **Caserta**
 - **15 aprile** al Polo Nautico di Salerno la CPS di **Salerno**
 - **16 aprile** presso l'ISA di Avellino la CPS di **Avellino**
 - **19 aprile** presso l'ISIS Galilei di Benevento la CPS di **Benevento**

- Livello regionale: • **20 aprile 2010** • PICO - VIA Terracina, 230 - **Napoli**

Si ringrazia per l'ospitalità e il supporto tecnico: **pico**

Info: Ufficio Scolastico Regionale Campania - Ufficio IV tel 0815546920 0812449539 angela.villani1@istruzione.it
per le edizioni provinciali: Avellino: giuseppgiacobbe@interfree.it - ste.fab@hotmail.it ;
Benevento: emilia.tartaglia.bn@istruzione.it - ramoiul@hotmail.it ;
Caserta: anna.orefice.ce@istruzione.it - sebastian.number.one@hotmail.it ;
Napoli: raimondojusto@yahoo.it
Salerno: marialuisa.denigris.sa@istruzione.it - gmtorelli@hotmail.it

PROGRAMMA

31 marzo 2010

Ore 9,00 Accoglienza

Ore 9,30 **Presentazione del piano di lavoro.**

Dr.ssa Alessandra Monda

Dirigente tecnico del MIUR e Dirigente Ufficio IV USR Campania

Ore 10,00 **Lavoro di gruppo : Che sappiamo della Riforma?**

*Con il dr. Dario Aquilina - Psicologo ASL Napoli1-
e il gruppo Teatro dell'Anima*

Ore 12,00 **Relazione**

**La Riforma della Scuola secondaria di secondo grado: aspetti quantitativi
e qualitativi, responsabilità centrali e Periferiche, valutazione e verifiche**

*ing. Diego Bouché – Dirigente tecnico del MIUR
coordinatore Ispettori USR Campania*

Ore 13,30 **Pausa Pranzo**

Ore 14,30 **Lavoro di gruppo: Swot analysis della Riforma**

*Con il gruppo Kairos coordinato dalla prof. Angela Villani, USR Campania
e dal prof. Roberto Fasanelli - Facoltà di Sociologia – Federico II*

Ore 17,00 **Sintesi dei report dei lavori di gruppo**

Ore 17,30 **Videoconferenza con il MIUR: presentazione documento finale al
Direttore generale USR Campania dr. Luciano Chiappetta**

Abbiamo invitato

Gli Studenti e le Studentesse componenti le giunte delle CPS della Campania, i Docenti referenti e i Dirigenti delle istituzioni scolastiche frequentate dai membri delle Giunte



CPS Caserta



Organizzazione

PROGRAMMA GENERALE:

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – Direzione Generale – Ufficio IV – prof. Angela Villani

USP Avellino e CPS Avellino prof Giuseppe Giacobbe e Fabrizio Stefano

USP Benevento e CPS Benevento prof Emilia Tartaglia Polcini e Ramona Iuliano

USP Caserta e CPS Caserta prof Anna Orefice e Domenico Di Nuzzo

USP Napoli e CPS Napoli prof Villani e V. D'Onofrio e Raimondo Iusto

USP Salerno e CPS Salerno prof Marisa De Nigris e Gianmarco Torelli

Supervisione dr.ssa Alessandra Monda, Dirigente tecnico del MIUR Dirigente Ufficio IV USR Campania

Ringraziamenti

Si ringrazia per l'ospitalità e il supporto tecnico



Info: Ufficio Scolastico Regionale Campania - Ufficio IV tel 0815546920 0812449539 angela.villani1@istruzione.it per le edizioni provinciali:
Avellino giuseppegiacobbe@interfree.it; Benevento emilia.tartaglia.bn@istruzione.it Caserta anna.orefice.ce@istruzione.it; Salerno marialuisa.denigris.sa@istruzione.it

Dalla motivazione all'impegno sul campo.

A cura di Raimondo Iusto.

Gli studenti della provincia di Napoli hanno riconosciuto in questo seminario un'importante chance per poter effettivamente interagire con il ministero e poter esprimere una propria opinione in merito alla riforma.

Abbiamo altresì constatato che gran parte dei rappresentanti di consulta non ha partecipato a questa iniziativa.

Ciò è sintomo di grande incoerenza in quanto, durante l'inverno, si sono susseguite forme di protesta che, a detta dei manifestanti, scaturivano dalla poca importanza data alle opinioni degli studenti.

Nonostante ciò, chi ha preso parte all'iniziativa ha arricchito la discussione con esperienze personali dando così la possibilità di redigere quanto segue.

La maggior parte degli studenti che ha preso parte ai lavori conclude quest'anno il proprio percorso scolastico. Per questo motivo non verrà toccata dalla riforma. Tuttavia essendo stati eletti dalla popolazione studentesca abbiamo l'obbligo di interessarci di tutto ciò che concerne la vita scolastica.

A tal proposito mi sembra opportuno citare le parole scritte in merito da alcuni dei rappresentanti presenti durante la plenaria del 7 Aprile 2010.

“La riforma non investirà la mia vita, tuttavia è in questo presente che io vivo ed è ora che ho la possibilità di creare il mio futuro e di certo, per creare un futuro migliore, non posso fare affidamento sulle mie sole forze ma devo necessariamente ricorrere all'aiuto delle generazioni future. E' mio interesse dunque che la scuola offra nei prossimi anni il miglior sistema possibile per formare al meglio i cittadini del domani”

E ancora

“Ritengo che noi studenti, protagonisti principali del sistema scolastico italiano, possiamo realmente dare un contributo concreto per migliorare la scuola che, in quanto sede di formazione del cittadino del domani, forma la società in cui vivrò il mio futuro”

La nostra idea dunque è quella di scuola come “Investimento per il futuro”.

Si ricredano dunque coloro che, vittime dei luoghi comuni, definiscono svogliati e passivi gli studenti italiani. Noi che, mossi da dovere morale nei confronti dei nostri colleghi, perseveriamo nella rappresentanza studentesca, siamo l'esempio di come gli studenti sappiano essere la parte più creativa ed importante della popolazione.

Gli studenti della Provincia di Napoli ritengono obsoleto il sistema scolastico italiano e di certo non paragonabile a quello dei nostri colleghi europei.

Riteniamo, pertanto, utile e necessaria una riforma non solo della scuola di secondo grado ma dell'intero sistema scolastico. A tale proposito ci sembra inappropriata la dicitura di “Riforma epocale” utilizzata spesso per indicare questo riordino degli ordinamenti di secondo grado che, sebbene necessario, non risolve ovviamente le grandi lacune della scuola.

Siamo inoltre concordi nel dire che gli studenti non sono attori protagonisti nel momento in cui si va a riformare il sistema scolastico bensì risultano essere destinatari passivi.

In qualità di rappresentanti degli studenti ci siamo interessati del riordino degli ordinamenti degli istituti secondari di II grado dimostrando così che almeno una parte degli studenti è effettivamente interessata alla vita scolastica e reclama pertanto il bisogno di essere ascoltata e presa in considerazione quando si discutono temi che toccano in prima persona la vita dello studente.

Abbiamo verificato sul campo che la maggior parte degli studenti Campani non conosce la riforma oppure la conosce in maniera superficiale alimentando così la diffusione di luoghi comuni che risultano essere o errati o del tutto infondati.

Chiediamo dunque maggior informazione da parte del ministero per permettere agli studenti di poter conoscere realmente le modifiche che verranno apportate a partire dal 1° settembre 2010. Come emerso dalla lettura del decreto legge, una parte della riforma è stata dedicata ai tagli che verranno apportati al mondo della scuola.

Non abbiamo ritenuto opportuno soffermarci su questo aspetto della riforma perché non riguarda più gli studenti.

Inoltre in tal senso siamo già stati rassicurati dalle parole dell'on. Ministro Gelmini che, durante la conferenza stampa a seguito del Consiglio dei ministri n.81 del 04/02/2010, ha dichiarato apertamente che i tagli andranno ad interessare gli sprechi e che in nessun modo sono stati programmati per "battere cassa".

In qualità di studenti possiamo solo auspicare che eventuali tagli apportati al sistema scolastico non influiscano sulla qualità dell'insegnamento e che, qualora ce ne dovessero essere, il ricavato di suddetti tagli venga impiegato interamente per un potenziamento del sistema scolastico italiano.

Discordanti sono state invece le opinioni in merito all'orario.

Se da un lato infatti parte degli studenti ha ritenuto utile una riduzione del numero di ore scolastiche (compensate tuttavia da un aumento della durata dell'ora negli istituti professionali, non più di 50 ma di 60 minuti) dall'altra, parte dell'assemblea ha rilevato questo ridimensionamento come una possibile grave minaccia.

I primi ritengono che in questo modo è concessa allo studente l'opportunità di intensificare il lavoro a casa, gli altri che, così facendo, si danneggiano alcuni istituti nei quali il ridimensionamento dell'orario scolastico comporta la riduzione drastica del numero di ore dedicate alle materie di indirizzo.

Di fronte tuttavia al dato di fatto (riduzione del numero di ore scolastiche a partire dal 1 settembre 2010) speriamo in un potenziamento dei corsi di recupero così da permettere a tutti gli studenti che lo desiderano di approfondire determinate materie.

Si spera inoltre in una intensificazione degli stage nelle scuole dal momento che la maggior parte degli studenti si sente angosciata dalle scarse prospettive lavorative che si presenteranno una volta usciti dagli istituti professionali.

Molti dei presenti il giorno 7 Aprile, si sono lamentati della cattiva preparazione dei professori che nella maggior parte dei casi pur conoscendo la materia non sono in grado di insegnarla.

Chiediamo, per tale motivo, al ministero maggior controllo sulla formazione del corpo docenti.

Spesso inoltre l'autonomia scolastica concessa alle scuole (D.P.R. 275/99) non viene effettivamente pianificata e, qualora venga fatto, nella maggior parte dei casi gli studenti sono esclusi dalla discussione o, pur essendo fisicamente presenti, non hanno voce in capitolo. Con l'aumento dunque dell'autonomia concessa alle scuole è auspicabile un accurato controllo per consentire agli istituti di utilizzare al meglio questo importantissimo strumento.

Sottolineiamo inoltre che i programmi di alcune materie scolastiche non sono più al passo con i tempi e penalizzano la preparazione degli studenti. Pertanto, alla luce della riduzione dell'orario scolastico, ci si aspetta un'accurata revisione dei programmi di suddette materie per evitare che il docente non abbia il tempo materiale per terminare il percorso di studio.

Suggeriamo poi di effettuare un capillare controllo sul territorio nazionale per evitare che non venga lesa il diritto allo studio di ogni studente che, come tale, deve avere la possibilità di frequentare qualsivoglia tipo di studi.

Nella fattispecie, la possibilità di frequentare i licei ad indirizzo coreutico-musicale non deve essere preclusa a nessun studente. Ciò invece accade a causa dell'esiguità di tali strutture (in Campania ce ne saranno solamente tre).

Riprendendo il tema dell'informazione siamo convinti che questa debba essere fatta sugli studenti prima ancora che sulle famiglie. Se infatti la scelta dell'istituto che uno studente della scuola secondaria di I grado dovrà frequentare, viene demandata unicamente alla famiglia, si corre il rischio che il tipo di indirizzo intrapreso non rispecchi effettivamente gli interessi dello studente. E' necessario pertanto l'obbligo di orientamento anche all'interno delle scuole medie cosicché studenti e famiglie possano consapevolmente e serenamente scegliere l'indirizzo di studio più adatto alle esigenze del ragazzo. A tal proposito deve essere consentito il passaggio da un tipo di indirizzo all'altro nel modo più semplice possibile almeno per i primi due anni di scuola superiore. Questo aspetto se pur già consentito sulla carta non trova riscontro nello stato attuale dei fatti.

Ci sembra infine corretto citare quanto è stato suggerito da coloro che frequentano il liceo Classico ed hanno preso parte all'incontro del 7/04:

“Per quanto riguarda il liceo classico, riteniamo:

Buona l'introduzione della terza ora di matematica, in quanto due risultavano essere effettivamente troppo poche;

Buono l'insegnamento della lingua straniera per tutto il percorso scolastico, necessario per l'acquisizione da parte degli studenti di una reale padronanza della lingua;

Buono l'aumento delle ore di storia dell'arte, materia fondamentale per studenti che si apprestano allo studio delle scienze umanistiche.

Crediamo, però, che ridurre il numero delle ore di storia e geografia possa rivelarsi una scelta azzardata così come lo è l'accorpamento delle stesse in un'unica materia (almeno per il biennio): per esperienza diretta possiamo infatti affermare che già oggi i professori si ritrovano spesso in affanno con i programmi di storia e geografia. Ridurre ulteriormente le ore significa rendere smodatamente superficiale lo studio di queste materie. Ci sembra inopportuno infatti, almeno per i primi anni, ridurre le ore dedicate a queste materie introducendo invece lo studio delle scienze naturali anche durante il biennio.”

In conclusione possiamo affermare che il maggior punto di forza della riforma è risultato essere ,in senso lato, il segnale che con la stessa si è voluto lanciare: la scuola deve rinnovarsi e, sotto questo aspetto, l'intenzione del governo di voler riordinare i molteplici indirizzi presenti prima della riforma ci sembra assolutamente valida.

C'è tuttavia da esprimere la profonda delusione che noi studenti abbiamo provato dal momento che ci siamo accorti che, ancora una volta, non siamo stati chiamati ad esprimere un parere.

Ora dunque, a fatto compiuto, possiamo soltanto auspicare che per migliorare la riforma (che come ogni legge sarà sicuramente soggetta a integrazioni attraverso i regolamenti attuativi) si prenda in considerazione il prezioso contributo che possono offrire gli studenti.

Il Presidente della CPS Napoli
Coordinatore Regionale
Raimondo Iusto

Report dei lavori svolti nella prima giornata del seminario ¹
Gli Studenti e le Studentesse nella Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado:
destinatari o protagonisti?
PICO - Napoli 31 marzo 2010

**Dall'analisi qualitativa del brainstorming iniziale
condotto dal dr. Dario Aquilina – ASL Napoli 1**

ricordiamo che quanto segue è espressione diretta del pensiero dei ragazzi: queste sono le loro opinioni. Ci è sembrato opportuno riportare tutte così da dare un reale monitoraggio di quello che i ragazzi conoscono e hanno recepito della riforma.

La Motivazione

Ci occupiamo di riforma anche se non la sperimenteremo in prima persona perché pensiamo sia doveroso consegnare ai compagni più giovani una scuola migliore.

Il Contesto

- Una scuola distratta incapace di ascoltare;
- Docenti stressati (per i cambiamenti, per le difficoltà economiche, per la crisi dell'autorevolezza,...);
- Strumentalizzazioni sulla base dei “sentito dire”;
- Confusione sui diversi livelli della riforma (cambiamenti reali, prospettive, riforme preesistenti ancora valide da attuare, riforme modificate e/o annullate – es. obbligo scolastico/formativo-);
- L'attenzione prevalente verso il sistema dei licei, anche se la percentuale degli allievi frequentanti l'istruzione tecnica e professionale è di gran lunga più alta;
- I tassi altissimi della dispersione ed evasione scolastica nell'istruzione tecnica e professionale dovuti probabilmente proprio al disorientamento delle troppe discipline (troppe ore “incastonate” in quadri orari di servizio con unità che durano in qualche caso anche 45 minuti);
- La frammentarietà del curriculum che rischia così di trascurare i saperi di base previsti dagli assi culturali europei: l'asse linguistico, l'asse logico-matematico, l'asse scientifico-tecnologico, l'asse storico sociale;
- L'autonomia scolastica – DPR 275/99 – non è stata ancora realizzata appieno (per esempio non viene utilizzato il 20 % di autonomia per la pianificazione del curriculum, né c'è attenzione per gli articoli per la partecipazione studentesca all'elaborazione del POF – 14.2, ecc).

¹ Con i contributi provenienti dalle assemblee plenarie riportati in corsivo rosso.

Dalla SWOT ANALYSIS



PUNTI di FORZA della RIFORMA

- ✓ C'è più ordine; c'è forza;
- ✓ Si è dato un forte segnale: si vuole cambiare la scuola;
- ✓ Ordine, chiarezza, ottimizzazione: trasparenza;
- ✓ Regolamentazione delle sperimentazioni;
- ✓ Cela bene quelli che sono gli elementi negativi;
- ✓ Riordina gli indirizzi scolastici;
- ✓ Crea nuove opportunità in campo musicale con i licei coreutica che affiancano i conservatori;
- ✓ Migliora la struttura scolastica;
- ✓ Diminuisce la confusione sui troppi indirizzi preesistenti;
- ✓ Più importanza al rapporto scuola-lavoro;
- ✓ Più chiarezza negli istituti tecnici e professionali: si predilige l'acquisizione di meno nozioni ma di competenze più specifiche per il proprio settore (ripetuto più volte);
- ✓ Quadri orari più organici;
- ✓ Più chiarezza nei tecnici e professionali;
- ✓ Potenziamento delle attività pratiche e laboratori, delle conoscenze informatiche e della lingua inglese;
- ✓ Più importanza al rapporto scuola – lavoro;
- ✓ Introduce la materia “Cittadinanza e costituzione” ;
- ✓ Maggiore autonomia della scuola grazie alla quota del 20% che permette di creare maggiore interazione con il mondo del lavoro e con il territorio in cui si opera;
- ✓ Insegnamento potenziato dell'inglese (viene introdotta la figura di una madrelingua);
- ✓ Viene attribuito un maggiore valore alla funzione degli stage, dei tirocini e dell'alternanza scuola lavoro.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Gli studenti non scelgono in prima persona il loro futuro;
- ✓ I problemi della scuola non sono stati risolti così come si vuole far credere;
- ✓ Va a scardinare il vecchio sistema senza rivoluzionario: potrebbe rivelarsi inutile;
- ✓ La riforma non migliora realmente lo stato dello studente ma è uno specchietto per le allodole che mantiene le norme precedenti tagliando fondi e diminuendo la qualità dell'istruzione;
- ✓ Omologazione generale delle scelte;
- ✓ Riduzione generale dell'orario;
- ✓ Minore acquisizione di conoscenze di cultura generale;
- ✓ Aumento numero studenti per classe;
- ✓ Assenza/carenza di docenti validi per questa riforma;
- ✓ Scarsa competenza dei docenti nelle materie specifiche;
- ✓ Studio troppo specializzato a discapito di una cultura generale;
- ✓ Creazione di una serie di scuole di serie A e una serie di serie B;
- ✓ Futuro degli studenti deciso dai genitori;



- ✓ Specializzazione in un solo settore;
- ✓ Comitati tecnico-scientifici;
- ✓ Stage non regolamentati;
- ✓ Tagli economici;
- ✓ Diritto allo studio non garantito;
- ✓ Studenti non ascoltati (ripetuto più volte);
- ✓ Diminuzione qualità scolastica;
- ✓ Riduzione personale scolastico e conseguente aumento del numero degli alunni per classe;
- ✓ Sistemazione caotica e poco chiara del sistema scolastico superiore in Italia;
- ✓ Mancanza dell'assistente tecnico di laboratorio;
- ✓ Cittadinanza e costituzione non viene intesa come una materia vera e propria ma come un'attività integrativa;
- ✓ Diminuzione delle ore tecnico pratiche;
- ✓ Diminuzione delle ore della seconda lingua;
- ✓ Riduzione dei docenti per accorpamento disciplinare;
- ✓ Confusione nei processi di insegnamento/accorpamento;
- ✓ Infrastrutture e strumentazioni insufficienti per le attività di laboratorio;
- ✓ Non sono stati modificati i programmi che in molti casi forniscono le competenze necessarie per inserirsi nella società attuale;
- ✓ Stage non regolamentati;

OPPORTUNITA'

- + Ragazzi più competenti;
- + I docenti possono scegliere le parti dei programmi su cui soffermarsi;
- + Le modifiche potrebbero essere più utili per Inserimento nel mondo del lavoro;
- + Se si è convinti della propria scelta (indirizzo, ordinamento, ecc.) la nuova scuola offre una maggiore conoscenza specialistica;
- + Gli studenti possono acquisire strumenti più validi per ragionare in vista di uno sviluppo futuro all'insegna del rinnovamento;
- + Utilizzo del 20% del monte ore a fine di creare attività diversificate con la stessa dignità delle materie curriculari;
- + Più conoscenza del mondo del lavoro e delle imprese.



MINACCE

- Disinformazione;
- Mistificazione dei dati da parte dei mass media;
- Malcontento generale sul funzionamento della scuola;
- Inefficienza dei professori;
- Inefficienza delle strutture;
- Inefficienza dei dirigenti scolastici;
- Inefficienza del sistema organizzativo generale;
- Manifestazioni studentesche;
- Strumentalizzazioni politiche;
- Non aver ascoltato il parere degli studenti;
- Aumento degli alunni (..per classe);
- Minore impegno degli alunni;



- Il pericolo che il privato invada l'autonomia scolastica con i comitati tecnico-scientifici;
- Proteste sindacali dei professori;
- Inadeguatezza di vecchi modelli per la nuova società;
- Crollo di un settore specialistico a seguito di una forte specializzazione nel settore ;
- Studenti che non vogliono seguire i corsi di studio specializzati scelti in terza media senza la necessaria consapevolezza;
- Poco rispetto della normativa (difficoltà ad applicare realmente la riforma)
- Applicazione della riforma in modo grossolano
- Diritto allo studio non sempre garantito;
- La riduzione dell'orario scolastico può offrire una conoscenza più sommaria e superficiale;
- L'ora di 60 minuti può creare problemi per il trasporto;
- La riforma non investe sui giovani e non migliora il sistema scolastico italiano.

Domande

- I comitati tecnici sono compresi nella riforma?
- Sono forse confusi con i CDA?
- Si vigilerà sulla effettiva applicazione della riforma?
- I docenti sono preparati per affrontare questa riforma, conoscono effettivamente cosa cambierà dal 1°Settembre 2010?
- Il governo metterà a disposizione i fondi per rendere attuabile la riforma?
- Si può migliorare la qualità della scuola se si riducono le ore scolastiche?
- La lingua straniera è fondamentale e in determinati casi subirà una riduzione . Perché si parla tanto di Europa e poi non ci si adegua ai criteri comunitari?
- I laboratori saranno potenziati per diventare dei musei dal momento che le ore verranno diminuite?
- Ha senso creare delle qualifiche esclusivamente regionali?
- Come si può risolvere la problematica dei trasporti dal momento che a pagarne le conseguenze è l'80% della popolazione studentesca campana?

Proposte

- ✚ Ascoltare gli studenti per l'analisi dei bisogni, fugare i dubbi ecc;
- ✚ Creiamo uno statuto degli studenti in stage;
- ✚ Concentriamoci sul monitoraggio dell'edilizia scolastica;
- ✚ Maggiore ascolto nella stesura delle riforme così da crearne di condivise e non dunque calate dall'alto;
- ✚ **ASCOLTIAMO GLI STUDENTI.**

Contributi alla riflessione

dalle schede di gradimento raccolte il 20 aprile a conclusione del ciclo di incontri

DOPO L'ESPERIENZA DEL SEMINARIO:



Cosa porti con te?

Presupposti per continuare i lavori della CPS e della rappresentanza studentesca.

Un cervello che lavora all'impazzata con la speranza che non tutto cada nell'indifferenza sebbene ci sia in me la consapevolezza che per cambiare le cose il lavoro da effettuare è ancora grande.

Miglioramento qualitativo delle attività scolastiche. Potenziamento delle attività. Ammodernamento dei laboratori. Maggior contatto con il mondo del lavoro. Proposta di portare le idee proposte in questo seminario all'interno della scuola.

Le discussioni sulla valutazione della scuola ,dei PON, del POF.

L'esperienza di aver costruito un dibattito tra tante menti con diversi punti di vista.

Una discussione critica, costruttiva.

Una sensibilità maggiore al problema scolastico e ai pregi dovuti al riordino voluto dal Ministro Gelmini.

Un'esperienza di intensa collaborazione regionale che mi ha permesso di ascoltare il parere anche degli altri Studenti.

Numerose speranze collegate alla stesura finale di un documento unico in cui confluiscono tutte le idee e le proposte partorite di comune accordo. Inoltre è apprezzabile la maggiore partecipazione dimostrata dalla CPS in virtù di un nostro grave difetto: spesso facciamo solo parole.

Una nuova esperienza e più ampie conoscenze sulla riforma.

Un chiarimento su questo riordino.

Una maggiore conoscenza del riordino e della scuola in generale (ripetuto più volte).

Un'esperienza ricca di diversi pareri ed una maggiore informazione



Idee organizzative sull'attività di rappresentante e nuove informazioni sulla riforma.

Una maggiore conoscenza sulla riforma e una maggiore conoscenza di idee altrui.

Esperienze vissute con altri. Pareri diversi.

La consapevolezza dei problemi riguardanti la riforma.

Un **grande dubbio** su tutto: queste parole dette in assemblea saranno realmente ascoltate ai piani alti di questo Stato.

Su cosa rifletti ?

Sulla mancanza di informazione.

La maggiore necessità di ricerca e conoscenza

La possibilità di andare avanti perseverando

Su fatto che siamo parte di un sistema dal quale risulta difficile staccarsi. Questo sistema dovrebbe essere rivoluzionario in quanto ora lo subiamo inconsapevolmente.

Rifletto su quante cose ci sono da discutere, su quanto c'è da imparare, rifletto su tutto quello su cui non posso riflettere, perché non riesco neppure a concepire. Tra l'altro rifletto sul fatto che abbiamo dimenticato di parlare di quanto sia necessario inserire nei programmi scolastici l'educazione ambientale specificando i piani di sviluppo sostenibile e risorse alternative.

Sulla mancanza di efficienza della mia scuola tenendo conto della disinformazione.

Su quanto faccia schifo la politica italiana, poiché niente può esserci concesso se non attraverso l'adeguamento ai compromessi politici: l'economia ci governa (vedesi i tagli scolastici)

Mancanza di informazione. Mancanza di ascolto da parte del Ministro del parere degli studenti.





Le tante problematiche che affliggono la scuola italiana, ma che d'altronde sono sempre esistite e sarebbe utopistico cercare di risolvere in una volta.

Sulle tante incongruenze del sistema scolastico italiano. Sulle successive proposte da mettere in atto non solo nel piccolo della mia realtà scolastica ma a livello nazionale.

Sui punti trattati oggi per avere una chiarezza maggiore.

Sicuramente sono stati posti numerosi spunti di riflessione sulla riforma e sul mondo della partecipazione studentesca proprio quest'ultimo è l'aspetto su cui porre l'attenzione sia negli aspetti negativi quali una diffusa disinformazione, sia nell'aspetto propositivo dell'inserirsi come partecipanti attivi e protagonisti della scena scolastica sia nell'ambito del proprio istituto, sia nel sistema istituzionale in generale.

Su i vantaggi e gli svantaggi che la riforma o meglio il riordino.

Sulle opinioni espresse dai rappresentanti e presidenti.

Sui benefici che possono venire da questa riforma (riordino).

Sulle diverse opinioni espresse dai partecipanti.

Sui pro, i contro e le conseguenze.

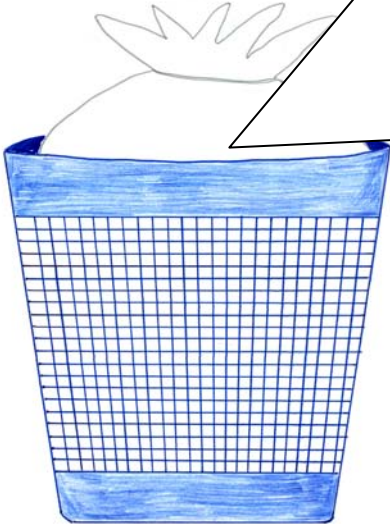
Sui vari aspetti non immediatamente visibili della riforma.

Su cosa potrà offrire la riforma a noi studenti.

La riforma cosa ha da offrire.

Sulle proposte fatte durante il seminario.

Sulla scarsa informazione degli studenti riguardo la vita sociale.



Cosa butti via?

Rassegnazione e demotivazione, cercando di “riciclare” quanto più è possibile

Niente, credo nel riciclaggio

Accorpamento degli indirizzi. L'ignoranza. Alcune incongruenze della discussione.

Credo nulla, questo seminario è stato illuminante.

Alcune parti del riordinamento che non condivido del tutto.

Trovo negativa la scarsa partecipazione di alcuni.

Dell'esperienza di oggi nulla.

Il litigare politico.

Niente. (ripetuto più volte)

Niente perché potrà essere tutto utile.

Professori incapaci.

In generale il nostro sistema obsoleto che potrebbe essere sistemato avvicinandolo a quello americano ed inglese.

Nulla è da buttare, su ogni cosa si deve riflettere e discutere per poter trovare una soluzione certa.

Un'ora di recupero di latino per poter partecipare a questo seminario

In conclusione

Si vuole cambiare la scuola creando una regolamentazione delle sperimentazioni: più ordine, chiarezza, ottimizzazione delle risorse, nuove opportunità di orientamento (liceo musicale e stage regolamentati).

Troppi indirizzi portavano al disorientamento.

I rapporti scuola-lavoro possono migliorare spostando l'attenzione allo sviluppo di competenze specifiche.

Problemi non risolti dalla riforma

Gli studenti non scelgono e non vengono ascoltati; diminuzione delle ore di alcuni insegnamenti; non tutti i docenti sono validi per questa riforma, né pronti al cambiamento.

Le modifiche dell'insegnamento di alcune discipline (storia/geografia e l'insegnamento in lingua comunitaria in particolare) richiederebbero una formazione ad hoc e la riformulazione della programmazione didattica. Ciò è realizzabile solo con tempi adeguati (un anno sabbatico di studi?).

Le strutture sono inadeguate troppo spesso.

Si rischia di creare scuole di serie A e serie B.

Opportunità potrebbero arrivare:

- ✓ da una sinergia positiva con la legge regionale Diritto allo Studio, riformulata partendo dai bisogni degli Studenti
- ✓ dalla realizzazione dell'autonomia funzionale delle Scuole, che prevede, tra l'altro, la partecipazione degli Studenti alla pianificazione dell'offerta formativa – art. 14.2 e 16.5 del DPR 275/99 -



Ministero della Pubblica Istruzione, dell' Università e della Ricerca.
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE GENERALE

Prot. n. AOODRCA.REG.UFF.

Napoli, 24 febbraio 2010

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni ed integrazioni recante il regolamento relativo alla disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche e **Consulte Provinciali degli Studenti**;

VISTO il D.P.R. 29 novembre 2007, n. 268 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567, con cui viene **elevata a due anni la durata in carica dei suddetti rappresentanti** e viene introdotto - in sostituzione della Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti - il **Consiglio Nazionale delle Consulte Provinciali degli Studenti**, quale organo Consultivo del Ministero, in sostituzione della Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti;

VISTA la C.M. n. 61 del 5 settembre 2006 e la nota ministeriale prot. 5445 del 4 ottobre 2006, riguardanti le elezioni dei rappresentanti degli studenti nelle Consulte Provinciali;

VISTE le comunicazioni dei Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali della Regione Campania relative alle elezioni delle CPS;

VISTO il verbale del Coordinamento Regionale della Consulta degli Studenti della Regione Campania del 23/2/2010 ;

D E C R E T A

La costituzione del **COORDINAMENTO REGIONALE per la CAMPANIA delle CONSULTE PROVINCIALI DEGLI STUDENTI** composta dai Presidenti e vice-Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti per l'anno scolastico 2009/2010, così come di seguito elencati:

della Consulta Provinciale degli Studenti di Avellino

| | | |
|------------------------------|-------------------|---------------------------|
| Presidente | Fabrizio Stefano | ITGC Ariano Irpino |
| Vice Presidente | Vittorio Brogna | Lic. Sc. Mancini Avellino |
| Referente Provinciale | Giuseppe Giacobbe | |

della Consulta Provinciale degli Studenti di Benevento

| | | |
|------------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Presidente | Ramona Iuliano | Lic.Scient. "Galilei - Benevento |
| Vice Presidente | Ada Ranaldo | Lic. sc. Rummo - Benevento |
| Referente Provinciale | Emilia Tartaglia Polcini | |

della Consulta Provinciale degli Studenti di Caserta

| | | |
|------------------------------|-------------------|--|
| Presidente | Domenico Di Nuzzo | I.T.C.G. "V. Bachelet" - S.Maria a Vico Vico (CE) |
| Vice Presidente | Giosué Amoroso | Il Lic. Scient. - Aversa (CE) |
| Referenti Provinciali | Orefice Anna | |

della Consulta Provinciale degli Studenti di Napoli

| | | |
|------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| Presidente | Raimondo Iusto | Lic. Cl.Umberto I - Napoli |
| Vice Presidente | Gaetano Donnarumma | ITIS Elia - Castellammare |
| Vice Presidente | Giovanni Pizza | ISIS Albertini - Nola |
| Referente Provinciale | Angela Villani e Vincenzo D'Onofrio | |

della Consulta Provinciale degli Studenti di Salerno

| | | |
|------------------------------|------------------------------------|--|
| Presidente | Gianmarco Torelli | Liceo cl. Amalfi |
| Vice Presidenti | Emidio Torre Davide Moscariello | Liceo cl. Tasso Salerno ITC Turistico - Nocera Inf. |
| Referente Provinciale | Maria Luisa De Nigris | |

REFERENZE REGIONALI

| | | |
|---|--|---|
| Coordinamento Regionale CPS | Raimondo Iusto | CPS Napoli |
| Membro supplente | Ramona Iuliano | CPS Benevento |
| Organo di Garanzia Regionale | Gaetano Donnarumma | CPS Napoli |
| Membro supplente | Emidio Torre | CPS Salerno |
| Membro supplente | Vittorio Brogna | CPS Avellino |
| Osservatorio Regionale Bullismo | Fabrizio Stefano | CPS Avellino |
| Membro supplente | Gianmarco Torelli | CPS Salerno |
| Commissione Diritto allo Studio Regione Campania | Davide Moscariello Giovanni Pizza | CPS Salerno CPS Napoli |
| Commissione Cittadinanza e Costituzione | Gianmarco Torelli Domenico Di Nuzzo | CPS Salerno CPS Caserta |
| Rapporti con il Ministero | Iuliano Ramona Davide Moscariello | CPS Benevento CPS Salerno |
| Commissioni concorsi | Ada Ranaldo Fabrizio Stefano Giosuè Amoroso Gaetano Donnarumma Gianmarco Torelli | CPS Benevento CPS Avellino CPS Caserta CPS Napoli CPS Salerno |

Referente Regionale Angela Villani

Il Direttore Generale
Luciano Chiappetta

